

## SEMINARIO DISTRETTUALE ESPANSIONE E LEADERSHIP

Spinetta Marengo (Alessandria) - 26 novembre 2011

PDG Franco Grasso

Presidente Commissione distrettuale Sviluppo dell'Effettivo ed Espansione Distretto 2030

### **APPUNTI SUL TEMA: Espansione e Leadership: indicazioni operative**

Negli ultimi 10 anni il Distretto 2030 è notevolmente cresciuto, sia come numero di soci che come numero di Club (da 4080 soci si è passati a 5100 soci, da 65 Club si è arrivati a 90 Club).

Il numero delle donne è passato da 30 a 426.

C'è molta diversità tra TORINO e GENOVA per numero di Club:

- Torino (e dintorni) si è passato da 16 Club a 33 Club
- A Genova (e dintorni) si è passati da 9 Club a 10 Club

(Nel frattempo MILANO è passato da 4700 a 4900 soci; aveva 33 Club e ora ne ha 35).

In quasi tutte le città capoluogo di provincia (Alessandria, Asti, Savona, Biella, Casale, La Spezia, Imperia) esiste un solo Club: il numero di soci è elevato e oscilla tra 80 e 100: le città di Cuneo, Vercelli e Novara da qualche anno hanno 2 Club.

Tra tutti i Club del Distretto risultano avere un basso numero di soci i seguenti Club: Courmayeur, Torino Cavour, Torino Collina, Torino Castello, Torino Mole Antonelliana e Viverone (mediamente il numero di soci è di 30, ma ci sono dei minimi di poco più di 20 soci).

Complessivamente l'incremento numerico dei soci e dei Club risulta elevato, soddisfacente e tangibile.

Abbastanza diversa è invece la rotarianità riscontrabile nella maggioranza dei club; evidenziano tale situazione i seguenti aspetti:

- Scarso entusiasmo per i programmi rotariani (sia da parte dei giovani che da parte degli anziani);

- Scarsa partecipazione alle varie manifestazioni distrettuali (si considera ottima la presenza di 300 persone, ma non si tiene conto che i presenti sono quasi sempre le stesse persone, che i soci ora aumentati numericamente e che spesso sono presenti – e fanno numero – le consorti, che la partecipazione è da qualche anno “gradita”);
- Gran parte dei soci non è mai stato presente ad una manifestazione distrettuale;
- Gran parte dei soci non è interessato ai programmi di altri club e, soprattutto, non è interessato a sapere che cosa fa il Rotary International;
- Buona parte dei soci frequentano il loro Club soprattutto per la convivialità e per l’incontro con i soliti compagni di tavolo
- In vari Club sono state ammesse persone che non hanno “elevati requisiti morali” (sarebbe necessario chiarire nuovamente cosa si intende oggi per “elevati requisiti morali”)
- In vari Club non si parla mai di Rotary dei tanti soci (iscritti regolarmente al Rotary) quanti sono i veri Rotariani?